



## **Decreto Dirigenziale n. 160 del 02/11/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "SCUOLA DI COMUNITÀ" A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 6 - AZIONE 9.1.2: RETTIFICA D.D. N. 156 DEL 26/10/2017

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE:**

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
- la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;
- con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016, recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, ed individuato i target previsti dalla normativa comunitaria;
- con Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016, la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016, il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii;
- con il Decreto n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello e i relativi allegati del POR Campania FSE 2014/2020;

**CONSIDERATO CHE** la Giunta Regionale della Campania:

- con deliberazione n. 305 del 28 giugno 2016, ha adottato il Programma regionale in materia di politiche di sicurezza e legalità
- con deliberazione n. 73 del 14 febbraio 2017, ha approvato il Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza, prevedendo nell'ambito dell'Asse II, Obiettivo Specifico 11, Azione 9.6.5 del POR Campania FSE 2014/2020, l'avvio di azioni innovative ed integrate che, attraverso la combinazione di attività scolastiche, extrascolastiche, sport e tempo libero, sviluppino nelle nuove generazioni competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, nonché comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, anche affiancando le famiglie nella funzione educativa;

- con deliberazione n. 109 del 28 febbraio 2017 ha promosso, nell'ambito dell'Asse II, Obiettivo Specifico 6, Azione 9.1.2 del POR Campania FSE 2014/2020, in coerenza con la deliberazione di Giunta Regionale n. 761 del 20 dicembre 2016, un avviso pubblico denominato "Scuola di comunità", per la realizzazione di interventi sperimentali per il sostegno alla scolarizzazione di ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio, residenti in quartieri a rischio di esclusione sociale;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- in attuazione delle su richiamate DGR n. 73/2017 e DGR n. 109/2017, alla luce delle similari finalità programmatiche delle stesse, il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6 del POR Campania FSE 2014/2020 e il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 11 del POR Campania FSE 2014/2020 hanno predisposto, in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE, un Avviso pubblico congiunto, denominato "Scuola di Comunità", in uno con i relativi allegati;
- il suddetto Avviso prevede la realizzazione di interventi tesi a potenziare l'apprendimento sociale e culturale di giovani, in particolare di quelli appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio, al fine di diffondere la cultura della legalità e contrastare la dispersione scolastica;
- per la realizzazione di tali interventi si intende stanziare un importo complessivo pari ad € 8.248.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse 2, Obiettivo Tematico 9, di cui:
  - € 5.248.000,00 nell'ambito dell'Obiettivo specifico 11– Azione 9.6.5 "Sostegno alla funzione educativa della famiglia [prevenzione al ricorso al circuito giudiziario]; azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, ed educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore";
  - € 3.000.000,00 a valere sull'Obiettivo specifico 6 – Azione 9.1.2 "Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza]. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare";

#### **PRESO ATTO, altresì, CHE:**

- con D.D. n. 66 del 26/10/2017, l'US Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, ha approvato l'Avviso Pubblico "Scuola di Comunità", ritenendo disponibili risorse pari ad € 5.248.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014- 2020, Asse II – Inclusione Sociale, Obiettivo specifico 11– Azione 9.6.5, e demandando alla DG 50.05 gli adempimenti relativi alla pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati sul BURC, sul portale della Regione Campania e sul portale FSE;
- con D.D. n. 156 del 26/10/2017, la DG 50.05 ha approvato l'Avviso Pubblico "Scuola di Comunità" Allegato "A" con i relativi allegati, ritenendo disponibili risorse pari ad € 3.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 "- Asse II – Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 6 - Azione 9.1.2;
- nelle more della pubblicazione del suindicato atto, al fine di espungere dal testo dell'Allegato "A" alcuni refusi, si rende necessaria la rettifica dello stesso e dei relativi allegati con la conseguente riapprovazione integrale dell'Avviso;

#### **RITENUTO**

- di dover procedere all'approvazione integrale dell'avviso "Scuola di Comunità" (Allegato A) con i relativi allegati (nn.1 - 2- 3 – 4 - 5), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, rettificando, altresì, il decreto dirigenziale n. 156 del 26/10/2017;
- di dover stabilire che l'importo destinato all'avviso pubblico "Scuola di Comunità" allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ammonta ad € 3.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse 2 – Inclusione Sociale, Obiettivo specifico 6 (RA 9.1) – Azione 9.1.2 "Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione";
- di dover specificare che il suindicato importo, pari ad € 3.000.000,00, con le risorse rese disponibili con D.D. n. 66 del 26/10/2017, dall'US Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza

integrata, pari ad € 5.248.000,00, determina la dotazione complessiva dell'Avviso de quo pari € 8.248.000,00;

- di dover demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;

## VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014;
- la DGR n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea;
- la DGR n. 388 del 2 settembre 2015;
- la DGR n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. 61 del 15 febbraio 2016;
- la DGR n. 112 del 22 marzo 2016;
- la DGR n. 191 del 3 maggio 2016;
- la DGR n. 305 del 28 giugno 2016;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- il DD n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il DD n. 148 del 30 dicembre 2016;
- la DGR n. 73 del 14 febbraio 2017;
- la DGR n. 109 del 28 febbraio 2017;
- il DD n. 66 del 26/10/2017;
- il DD n. 156 del 26/10/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente pro-tempore della Direzione Generale delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

## DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere all'approvazione integrale dell'avviso "Scuola di Comunità" (Allegato A) con i relativi allegati (nn. 1 - 2- 3 - 4 - 5), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, rettificando, altresì, il decreto dirigenziale n. 156 del 26/10/2017;
2. di stabilire che l'importo destinato all'avviso pubblico "Scuola di Comunità" allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ammonta ad € 3.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse 2 – Inclusione Sociale, Obiettivo specifico 6 (RA 9.1) – Azione 9.1.2 "Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione";
3. di specificare che il suindicato importo, pari ad € 3.000.000,00, con le risorse rese disponibili con D.D. n. 66 del 26/10/2017, dall'U.S. Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, pari ad € 5.248.000,00, determina la dotazione complessiva dell'Avviso *de quo* pari € 8.248.000,00;
4. di demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;
5. di nominare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona della dott.ssa Fortunata Caragliano, Direttore Generale della D.G. 50.05 "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie";
6. di disporre la pubblicazione del presente decreto ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione e le Politiche Sociali, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020 e all'U.S. 60.09;
8. di pubblicare il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, sul portale della Regione, nonché sul sito [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it).



Allegato A

## POR CAMPANIA FSE 2014-2020

### AVVISO PUBBLICO

## “SCUOLA DI COMUNITÀ”

(DGR n. 73 del 14/02/2017 - DGR n. 109 del 28 febbraio 2017)

<b>Asse</b>	<b>II – Inclusione Sociale</b>
<b>Obiettivo tematico</b>	<b>9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione</b>
<b>Priorità d'investimento</b>	9i L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
<b>Obiettivo specifico</b>	6
<b>Azione</b>	9.1.2. Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, “centri territoriali per la famiglia”, prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza]. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare
<b>Risorse</b>	€. 3.000.000,00
<b>Priorità d'investimento</b>	9vi Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo
<b>Obiettivo specifico</b>	11
<b>Azione</b>	9.6.5. Sostegno alla funzione educativa della famiglia [prevenzione al ricorso al circuito giudiziario]; azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, ed educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore
<b>Risorse</b>	€. 5.248.000,00

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli

- strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 che approva il “Documento strategico Regionale” in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
  - la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 di “Presenza d’atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020”;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 di presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016 di presa d’atto dell’approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante “Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020”, di definizione del quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
  - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
  - il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020, il successivo Decreto Dirigenziale n. 17 del 23 giugno 2017 “Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati” e ss.mm.ii.;
  - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017 di conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
  - il documento EGESIF\_14-0017 “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)”;
  - il Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto”;
  - il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
  - il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali”;

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 di approvazione della “Norma sull’ammissibilità della spesa” e ss.mm.ii.,
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 di approvazione del “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- il D.L. 12 novembre 2010, n. 187 “Misure urgenti in materia di sicurezza”;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 di approvazione del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l’anno 2016”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii. di istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 18/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo” e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 07 febbraio 2017 che approva il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 marzo 1996, n. 108 “Disposizioni in materia di usura”;
- la Legge 23 febbraio 1999, n. 44 “Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell’usura”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 agosto 1999, n. 455 “Regolamento recante norme concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell’usura, ai sensi dell’art. 21 della Legge 23 febbraio 1999, n. 44”;
- il Decreto del Ministero dell’Interno 24 ottobre 2007, n. 220 “Regolamento recante norme integrative ai regolamenti per l’iscrizione delle associazioni e organizzazioni previste dall’art. 13, comma 2, della Legge 23 febbraio 1999, n. 44 e dall’art. 15, comma 4, della Legge 7 marzo 1996, n. 108, in apposito elenco presso le prefetture”;
- la Legge regionale 28 ottobre 2007, n. 11 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- la Legge 27 gennaio 2012, n. 3 “Disposizioni in materia di usura ed estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento”;
- la circolare del MIUR, prot. n. AOODGAI/11666 del 31 luglio 2012 – Allegato 1;
- il Decreto del Ministero dell’Interno 30 novembre 2015, n. 223 “Regolamento recante modifiche al decreto 24 ottobre, n. 220, in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e delle organizzazioni antiracket ed antiusura”;
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 “*Codice del Terzo Settore*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29 dicembre 2015, di approvazione del Piano Sociale Regionale 2016-2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 305 del 28 giugno 2016, avente ad oggetto “Politiche di sicurezza e legalità. Adozione del programma regionale”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 14 febbraio 2017 avente ad oggetto “Approvazione Protocollo d’Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza. Programmazione interventi in tema di sicurezza e legalità”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 761 del 20 dicembre 2016 di programmazione dell’intervento denominato “POR Campania FSE 2014-2020, Asse II - Azione 9.1.2 e Asse III - Azioni 10.1.1 e 10.1.6. Sostegno alla scolarizzazione nelle aree di disagio sociale”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 28 febbraio 2017 di programmazione dell'Avviso Pubblico, denominato "Scuola di Comunità" per la realizzazione di interventi sperimentali per il sostegno alla scolarizzazione di ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio, residenti in quartieri a rischio di esclusione sociale.

### **(Art. 1) Contesto di riferimento e obiettivi generali**

Nell'ambito delle strategie regionali tese alla promozione di politiche innovative finalizzate a rafforzare la coesione sociale e a migliorare la condizione di persone svantaggiate, si intende promuovere, in coerenza con le deliberazioni di Giunta regionale n. 73 del 14 febbraio 2017 e n. 109 del 28 febbraio 2017, il presente Avviso Pubblico, denominato "Scuola di Comunità".

Tale Avviso, al fine di diffondere la cultura della legalità e contrastare la dispersione scolastica, finanzia la realizzazione di interventi tesi a potenziare l'apprendimento sociale e culturale di giovani, in particolare di quelli appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio.

Si intende, infatti, favorire la sperimentazione di un modello integrato di presa in carico e di accompagnamento educativo, coinvolgendo, altresì, l'insieme di soggetti che, a vario titolo, si occupano dei ragazzi, a partire dalle famiglie.

Da qui l'importanza, non solo di sostenere il nucleo parentale di appartenenza, attraverso un'azione di mediazione familiare e culturale, ma anche di attivare una campagna di sensibilizzazione che coinvolga i diversi soggetti che operano nella comunità di riferimento e che incidono sui processi di crescita socio-educativa. Obiettivi primari, quindi, sono quelli di rendere maggiormente attrattiva la Scuola e di valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali, sia all'interno della famiglia che nella comunità locale, anche attraverso il sostegno del ruolo genitoriale e il rafforzamento della rete di legami tra nucleo familiare e comunità locale.

La Scuola diventa, così, il punto di riferimento in grado di svolgere un ruolo propulsore per il rafforzamento della cultura della legalità e per la crescita, non solo dei ragazzi, ma dell'intera comunità.

### **(Art. 2) Tipologia di intervento e azioni finanziabili**

Il presente Dispositivo finanzia la sperimentazione di interventi educativi integrati di presa in carico degli alunni degli Istituti Scolastici primari e secondari di primo e secondo grado della regione Campania, con l'attribuzione di una premialità alle proposte progettuali che coinvolgano almeno un Istituto scolastico ubicato nelle aree di grave esclusione sociale e culturale, come individuate dall'Allegato 1 alla circolare del MIUR, prot. n. AOODGAI/11666 del 31.07.2012.

Tali interventi, pena l'esclusione, devono avere una durata minima di 24 mesi ed una durata massima di 30 mesi ed essere articolati nelle tre sottoelencate azioni:

- a) educazione alla legalità e supporto scolastico;
- b) sostegno alla genitorialità;
- c) animazione territoriale.

#### **a) Azione di educazione alla legalità e supporto scolastico**

L'azione intende favorire l'inclusione socio-educativa degli alunni, mediante percorsi educativi orientati al rispetto della legalità e alla riduzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, anche attraverso l'accompagnamento della genitorialità, in un'ottica ecosistemica.

L'obiettivo è quello di rafforzare, negli alunni, la consapevolezza e l'acquisizione del significato di cittadinanza attiva, di sviluppare l'acquisizione di una maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie capacità e di favorire l'approfondimento di contenuti culturali, mediante l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi e attraverso laboratori di carattere socio-culturale e didattico.

Parimenti, si intende accompagnare le famiglie degli alunni coinvolti in attività specifiche finalizzate a sviluppare comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità.

Tale azione deve prevedere, pena l'esclusione, percorsi così caratterizzati:

- almeno 600 ore, nel caso di interventi che hanno una durata massima di 24 mesi ed almeno 800 ore, nel caso di interventi che hanno una durata superiore a 24 mesi, fino ad un massimo di 30;
- un minimo di 20 alunni individuati dagli Istituti Scolastici partner del progetto, garantendo la presenza di almeno 1 operatore ogni 10 partecipanti;
- almeno 12 incontri con i genitori degli alunni coinvolti.

#### **b) Azione di sostegno genitoriale**

L'azione prevede un'attività specifica di presa in carico delle famiglie degli alunni in condizione di svantaggio, a maggiore rischio di esclusione sociale, individuati dagli Istituti Scolastici partner del progetto, per sensibilizzarle anche nelle scelte educative e formative dei propri figli, rafforzando i momenti di consapevolezza e condivisione familiare.

Si tratta, in particolare, di servizi di sostegno alla genitorialità, finalizzati a promuovere atteggiamenti positivi nei confronti dell'istruzione e del sistema scolastico e a facilitare la prevenzione dei fattori che originano il disagio e determinano il rischio di abbandono scolastico.

#### **c) Azione di animazione territoriale**

L'azione di animazione territoriale è finalizzata alla realizzazione di attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai soggetti del territorio, affinché possano svolgere un ruolo sinergico con la comunità di riferimento per prevenire i fenomeni di criminalità, rafforzare il senso civico e promuovere la cultura della legalità.

Al fine di garantire un'efficace presa in carico degli alunni destinatari dell'intervento, il cronoprogramma delle attività progettuali deve essere articolato tenendo conto della chiusura dell'anno scolastico, prevista di norma entro il 30 giugno.

Il presente Avviso assicura il pieno rispetto dei principi orizzontali comunitari di pari opportunità e di sviluppo sostenibile del POR Campania FSE 2014-2020, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

#### **(Art. 3) Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso**

Beneficiari del presente Avviso sono i Soggetti del terzo settore come definiti ai sensi del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "*Codice del Terzo Settore*" nonché dall'art. 13 della l.r. 28 ottobre 2007, n. 11, in partenariato con Istituti scolastici.

Nello specifico, ciascun partenariato, a pena di esclusione, deve essere costituito obbligatoriamente dai sottoindicati 5 soggetti:

- 1 Soggetto del terzo settore, come sopra definito, con il ruolo di capofila:
  - o iscritto negli appositi registri regionali o nazionali, ove previsti, oppure in possesso della personalità giuridica, attribuita ai sensi del D.P.R. 361/2000 e s.m.i.;
  - o che abbia sede operativa in regione Campania;
  - o che abbia finalità statutarie coerenti con gli obiettivi del presente Avviso, ed esperienza documentata almeno triennale nei processi socioeducativi a favore dei minori;
- 4 Istituti Scolastici, con sede nel territorio della regione Campania.

Possono, altresì, aderire al partenariato sopra descritto:

- altri Soggetti del terzo settore, come definiti ai sensi del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "*Codice del Terzo Settore*", nonché dall'art. 13 della L.R. 28 ottobre 2007, n. 11, operanti in materie attinenti con le azioni e le finalità del presente Avviso, non necessariamente iscritti in appositi registri regionali o nazionali, ove previsti, nè in possesso della personalità giuridica attribuita ai sensi del D.P.R. 361/2000 e ss.mm.ii.;
- Enti pubblici locali;

- Enti di promozione dello sport ed associazioni sportive;
- Associazioni antiracket ed antiusura previste dall'art. 13, comma 2, della Legge n. 44/99 e dall'art. 15, comma 4, della legge n. 108/96, iscritte in apposito elenco presso le Prefetture della regione Campania ai sensi del Decreto Ministero dell'Interno 30 novembre 2015, n. 223.

I soggetti sopra elencati devono, pena l'esclusione, avere sede operativa nel territorio della regione Campania.

Ciascun soggetto del partenariato obbligatorio e facoltativo deve partecipare, pena l'esclusione, ad una sola proposta progettuale.

In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto del terzo settore, in qualità di mandatario, specificando, altresì, i rispettivi ruoli, le competenze e le attività di ciascuno nell'ambito di realizzazione dell'intervento.

In fase di presentazione della proposta progettuale, i soggetti partecipanti devono, a pena di esclusione, sottoscrivere una dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma dell'ATS, specificando i ruoli e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento presentato.

Il soggetto capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è, altresì, l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

#### **(Art. 4) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione della presente iniziativa sono pari ad €. 8.248.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, di cui:

- €. 3.000.000,00 nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 6, Azione 9.1.2 *“Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare”*;
- €. 5.248.000,00 nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 11, Azione 9.6.5 *“Sostegno alla funzione educativa della famiglia; azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, ed educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore”*.

Ciascuna proposta progettuale, a pena di esclusione, è finanziata fino ad un importo massimo di €. 183.000,00, ripartito nelle tre azioni specificate nell'art. 2 del presente Avviso, nel rispetto dei seguenti massimali:

- azione a) massimo €. 102.000,00, a valere sull'azione 9.6.5;
- azione b) massimo €. 66.500,00, a valere sull'azione 9.1.2;
- azione c) massimo €. 14.500,00, a valere sull'azione 9.6.5.

#### **(Art. 5) Soggetti Destinatari**

Destinatari del presente Avviso sono gli alunni degli Istituti Scolastici, così come individuati all'art. 3 del presente Avviso, in particolare quelli in condizione di svantaggio sociale ed economico, e le famiglie di appartenenza.

Gli Istituti Scolastici individuano i ragazzi ed i nuclei familiari a maggiore rischio di esclusione sociale coinvolti nelle attività progettuali.

#### **(Art. 6) Durata**

Ciascun intervento, articolato nelle tre azioni di cui all'art. 2 del presente Avviso, pena l'esclusione, deve avere una durata minima di 24 mesi ed una durata massima di 30 mesi, a partire dalla sottoscrizione dell'Atto di concessione.

### **(Art. 7) Modalità e termini per la presentazione delle proposte**

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto capofila del raggruppamento, esclusivamente a mezzo della PEC istituzionale del soggetto capofila stesso, all'indirizzo scuoladicomunita@pec.regione.campania.it entro e non oltre le ore 24.00 del 45° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.

L'oggetto della PEC deve, a pena di esclusione, identificare, inequivocabilmente, l'Avviso pubblico: "POR Campania FSE 2014 - 2020 - Scuola di Comunità".

Ciascuna proposta progettuale deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste e comprendere i seguenti documenti:

- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, di cui all'art. 3 del presente Avviso;
- domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila (All.1);
- formulario di presentazione del progetto, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila (All.2);
- dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner (All.3);
- dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto all'art. 3 del presente Avviso (All. 4), ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito;
- dichiarazione del rappresentante legale del soggetto del terzo settore capofila del partenariato, resa e sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 (All. 5).

La documentazione di cui sopra deve, a pena di esclusione, essere assemblata e trasmessa in un unico file pdf dal soggetto capofila.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti.

La mancanza o l'incompletezza di uno o più documenti costituiscono in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.

### **(Art. 8) Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione**

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 5 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

- istruttoria di ammissibilità;
- valutazione di merito delle proposte.

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.

Sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali non rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- pervenute via PEC all'indirizzo indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art. 7 del presente Avviso;
- presentate da un partenariato obbligatoriamente composto da almeno un soggetto del terzo settore, con il ruolo di capofila, e da quattro Istituti Scolastici, che abbiano le caratteristiche previste dall'art. 3 del presente Avviso;

- redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dall'art. 7 del presente Avviso;
- realizzate in un arco temporale compreso tra 24 e 30 mesi, nei termini di cui all'art. 6 del presente Avviso;
- articolate nelle tre azioni previste e con le modalità di cui all'art. 2 del presente Avviso;
- articolate su un importo massimo di finanziamento pari a €. 183.000,00 ripartito nelle tre azioni previste secondo le modalità di cui all'art. 4;
- presentate da soggetti indicati nell'art. 3 del presente Avviso, aderenti ad un solo partenariato.

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, la Commissione stila l'elenco dei progetti non ammissibili, indicando la motivazione di esclusione, e l'elenco di quelli ammissibili che accedono alla successiva fase di valutazione.

La Commissione procede, quindi, alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza POR Campania FSE 2014/2020 e ratificati con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015:

	Descrizione	Punteggio massimo
<b>1</b>	<b>Qualità della proposta progettuale</b>	<b>75</b>
1a	Partenariato (esperienze pregresse dei singoli partner nelle attività previste dal presente Avviso - adeguatezza del modello organizzativo del partenariato rispetto agli obiettivi progettuali)	15
1.b	Articolazione dell'intervento (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)	30
1.c	Innovazione (innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie d'intervento - trasferibilità delle innovazioni proposte)	15
1.d	Principi orizzontali comunitari di promozione della "parità fra uomini e donne e non discriminazione" e di "sviluppo sostenibile" del POR Campania FSE 2014-2020 (coerenza della proposta presentata con i principi orizzontali comunitari)	5
1.e	Monitoraggio e valutazione (piano di monitoraggio e valutazione interna dell'intervento e delle singole azioni)	5
1.f	Cronoprogramma (congruità dell'articolazione temporale rispetto alle azioni previste)	5
<b>2</b>	<b>Efficacia potenziale e sostenibilità</b>	<b>10</b>
2.a	Analisi del contesto e rispondenza dell'intervento ai bisogni del territorio	10
<b>3</b>	<b>Equilibrio economico</b>	<b>5</b>
3.a	Coerenza del piano di costi con le attività progettate	5
<b>4</b>	<b>Premialità</b>	<b>10</b>
4.a	Proposta progettuale che coinvolga almeno un Istituto Scolastico ubicato nelle aree di grave esclusione sociale e culturale, come identificate dall'Allegato 1 alla Circolare del MIUR, prot. n. AOODGAI/11666 del 31.07.2012	10

Sono finanziabili solo i progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a 55/100.

La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette le risultanze dell'analisi valutativa al Responsabile del Procedimento.

#### (Art. 9) Esiti delle Istruttorie

L'Amministrazione regionale, a seguito della ricezione dei risultati della valutazione, approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania <http://www.regione.campania.it> - <http://www.fse.regione.campania.it>:

- la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili;
- l'elenco provvisorio delle istanze ritenute non ammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

La data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Trascorso tale termine, l'Amministrazione regionale, tenendo conto del punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione e delle risorse disponibili, approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania:

- la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
- l'elenco delle istanze non ammesse a finanziamento, con indicazione dei motivi di esclusione.

Successivamente, sono stipulati gli appositi Atti di concessione, che disciplinano gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020.

#### **(Art. 10) Obblighi dei soggetti proponenti**

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., delle norme nazionali in materia di ammissibilità, del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020 approvati con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- garantire il rispetto dell'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza";
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dalla normativa richiamata nel presente Avviso e dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- rispettare gli obblighi stabiliti dall'Atto di concessione sottoscritto a seguito dell'approvazione della graduatoria.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

#### **(Art.11) Modalità di controllo e monitoraggio**

La Regione, al fine di verificare la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procede ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014 - 2020 e relativi allegati.

Il Beneficiario deve consentire, inoltre, a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco.

I soggetti Beneficiari sono tenuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Il Beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate nell'ambito del presente Avviso, attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020 e l'implementazione dell'apposito Sistema Unico di Monitoraggio regionale, secondo le modalità e la tempistica esplicitata nel successivo Atto di concessione.

#### **(Art. 12) Costi ammissibili e rendicontazione**

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano dei costi contenuto nell'All. 2 al presente Avviso.

Le sole spese relative alla costituzione dell'ATS sono riconosciute a partire dalla data di pubblicazione sul BURC della Regione Campania del presente Avviso.

La rendicontazione delle spese deve avvenire nel rispetto del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020, vigenti al momento della sottoscrizione dell'Atto di concessione, secondo le seguenti modalità:

- "a costi reali", sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa, per quanto concerne la gestione dei costi diretti;
- "in forma forfettaria", per quanto concerne i costi indiretti, nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il "personale", senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Secondo la definizione indicata nella *Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)*, di cui al documento EGESIF\_14-0017 elaborato dai servizi della Commissione Europea, per costi diretti si intendono i costi direttamente legati ad una singola attività dell'ente, laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato; per costi indiretti si intendono i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad un'attività specifica dell'ente.

Qualora i costi diretti ammissibili del personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuiti (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti.

#### **(Art. 13) Erogazione del finanziamento**

Il contributo concesso per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento viene erogato dalla Regione Campania a ciascun soggetto Beneficiario secondo la modalità "Erogazione in anticipazione", prevista Manuale delle procedure di gestione approvato con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii..

Nello specifico, il finanziamento viene erogato in due soluzioni:

- prima anticipazione, pari al 60% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione di avvio delle attività, corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione;
- saldo, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione delle attività, previa rendicontazione del 90% della prima anticipazione ricevuta e nel rispetto delle condizioni contenute nel presente Avviso e nell'Atto di concessione.

Le erogazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di primo livello di cui al precedente art. 11.

#### **(Art. 14) Informazione e pubblicità**

Il soggetto Beneficiario del finanziamento è tenuto a rispettare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità, in coerenza con quanto stabilito dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020 approvati con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., in conformità a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. Responsabilità dei Beneficiari).

#### **(Art. 15) Revoca del finanziamento**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate, in caso di mancato assolvimento, anche parziale, degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti nell' Atto di concessione, successivamente sottoscritto.

#### **(Art. 16) Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica**

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Fortunata Caragliano, Direttore Generale della D.G. 50.05 "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie".

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, oltre che sul B.U.R.C., è reperibile sui siti istituzionali della Regione Campania, agli indirizzi <http://www.regione.campania.it>. e <http://www.fse.regione.campania.it>.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, chiamando al numero telefonico 0817963941 nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

#### **(Art. 17) Tutela della Privacy**

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

#### **(Art. 18) Indicazione del Foro Competente**

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

#### **(Art. 19) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità**

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, il Beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

#### **(Art. 20) Norma di rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.



Allegato 1

Giunta Regionale della Campania  
[scuoladicomunita@pec.regione.campania.it](mailto:scuoladicomunita@pec.regione.campania.it)

## DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO “SCUOLA DI COMUNITÀ” - OBIETTIVO SPECIFICO 6 (R.A. 9.1) AZIONE 9.1.2 — OBIETTIVO SPECIFICO 11 (R.A. 9.6) AZIONE 9.6.5 - P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 - APPROVATO CON DD \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a.....  
il .....CF..... in qualità di legale rappresentante di  
..... capofila del costituendo/constituito raggruppamento nella forma di ATS

### CHIEDE

il finanziamento del progetto “.....” - Avviso pubblico “Scuola di Comunità” Obiettivo Specifico 6 (R.A. 9.1) Azione 9.1.2 – Obiettivo Specifico 11 (R.A. 9.6) Azione 9.6.5 - P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 approvato con ..... per un importo pubblico pari ad euro .....

### DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

di aver preso visione dell’Avviso pubblico e di accettarne il contenuto in ogni sua parte.

### ALLEGA

quale parte integrante alla presente domanda (barrare solo la casella corrispondente al documento che si allega):

- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, di cui all’art. 3 dell’Avviso;
- formulario di presentazione del progetto, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila (All.2);
- dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner (All.3);
- dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto all’art. 3 del presente Avviso (All. 4);
- atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito;
- dichiarazione del rappresentante legale del soggetto del terzo settore capofila del partenariato, resa e sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 (All. 5).

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii..

Data, timbro e firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_



Allegato 2

## FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

AVVISO PUBBLICO

### **“SCUOLA DI COMUNITÀ”**

Obiettivo specifico 6 (R.A. 9.1) – AZIONE 9.1.2  
Obiettivo specifico 11 (R.A. 9.6) – AZIONE 9.6.5  
P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020

(DGR n. 73 del 14/02/2017 - DGR n. 109 del 28/02/2017)



## TITOLO DEL PROGETTO

---

## SEDE/I DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

*(specificare l'indirizzo della/e sede/i in cui sono realizzate le attività progettuali)*

---

## SOGGETTO DEL TERZO SETTORE CAPOFILA DEL PARTENARIATO

Denominazione		
Natura giuridica		
Indirizzo sede legale		
Indirizzo sede operativa	Via e n. civico	
	Città	
	CAP	
Telefono sede operativa		
Indirizzo PEC		
Codice Fiscale/Partita IVA		
Cognome e Nome del Legale Rappresentante		
Numero iscrizione al registro regionale/nazionale di riferimento	Registro nazionale n. ....	
	Registro regionale n. ....	
Atto di attribuzione della personalità giuridica		

## ISTITUZIONE SCOLASTICA PARTNER

*(da ripetere per ciascun Istituto scolastico partner)*

Denominazione		
Indirizzo sede legale		
Indirizzo sede plesso <i>(da ripetere per ogni plesso)</i>	Via e n. civico	
	Città	
	CAP	
Telefono		
Indirizzo PEC		
Codice Fiscale/Partita IVA		
Cognome e Nome del Dirigente Scolastico		



## ALTRO SOGGETTO PARTNER

(da ripetere per ogni eventuale partner facoltativo)

Denominazione		
Natura giuridica		
Tipologia	<input type="checkbox"/> Altro Soggetto del terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico locale <input type="checkbox"/> Ente di promozione dello sport/associazione sportiva <input type="checkbox"/> Associazione antiracket ed antiusura	
Indirizzo sede legale		
Indirizzo sede operativa	Via e n. civico	
	Città	
	CAP	
Telefono sede operativa		
Indirizzo PEC		
Codice Fiscale/Partita IVA		
Cognome e Nome del Legale Rappresentante		
Numero iscrizione a registri, elenchi, albi ..... di riferimento <i>(ove previsto, specificare chiaramente quale)</i>		

## 1. QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

### 1.a Partenariato

1.a.1 – Descrivere le esperienze maturate in coerenza con le attività oggetto del presente Avviso

*(ripetere il presente punto per ciascun soggetto partner, compreso il soggetto capofila)*

1.a.2 – Descrivere le modalità organizzative previste dal partenariato per l'attuazione dell'intervento, con particolare riferimento ai ruoli e alle responsabilità del soggetto capofila e dei soggetti partner *(indicativamente non superare 20 righe)*

### 1.b Articolazione dell'intervento

1.b.1. - Descrivere l'intervento che si intende realizzare, la sua articolazione, l'obiettivo strategico sotteso e i risultati attesi *(indicativamente non superare 30 righe)*

1.b.2. – Descrivere l'azione a) “Educazione alla legalità e supporto scolastico”, indicando i contenuti, gli strumenti, le metodologie e le modalità di realizzazione previsti *(indicativamente non superare 50 righe)*

1.b.2.1 – Specificare per l'azione a), relativamente agli alunni, il numero di ore destinate alla realizzazione dell'azione, il numero di destinatari previsti e il numero degli operatori coinvolti.

Specificare, altresì, relativamente ai genitori, il numero di incontri previsti, con stima del numero dei partecipanti



1.b.3. – Descrivere l'azione b) “Sostegno alla genitorialità”, indicando i contenuti, gli strumenti, le metodologie e le modalità di realizzazione previsti *(indicativamente non superare 50 righe)*

1.b.3.1

Relativamente all'azione b) stimare il numero dei destinatari coinvolti

1.b.4 – Descrivere l'azione c) “Animazione territoriale”, indicando i contenuti, gli strumenti, le metodologie e le modalità di realizzazione previsti *(indicativamente non superare 50 righe)*

1.b.4.1

Relativamente all'azione c) stimare il numero dei destinatari coinvolti

### 1.c Innovazione della proposta

1.c.1. – Descrivere gli aspetti innovativi della proposta in termini di strumenti, metodologie, strategie d'intervento e trasferibilità delle innovazioni proposte *(indicativamente non superare 20 righe)*

### 1.d Rispetto dei principi orizzontali comunitari del POR Campania FSE 2014-2020

1.d.1 Descrivere le potenzialità dell'intervento in coerenza con i principi di non discriminazione e pari opportunità *(indicativamente non superare 20 righe)*

1.d.2 Descrivere come l'intervento intende promuovere lo sviluppo sostenibile nella dimensione sociale *(indicativamente non superare 20 righe)*

### 1.e Monitoraggio e valutazione

1.e.1 Illustrare il piano di monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento all'attuazione delle singole azioni e al raggiungimento degli obiettivi previsti *(indicativamente non superare 30 righe)*

### 1.f Cronoprogramma

1.f.1 Indicare la durata dell'intervento, descrivendone l'articolazione temporale *(indicativamente non superare 30 righe)*

## 2. EFFICACIA POTENZIALE E SOSTENIBILITÀ

2.a Descrivere il contesto territoriale di riferimento specificando come l'intervento risponda ai bisogni rilevati *(indicativamente non superare 50 righe)*



### 3. PIANO DEI COSTI

Il Piano dei Costi si compone di:

- 3.a Piano dei Costi generale;
- 3.a.1 Piano dei Costi di dettaglio azione a) “Educazione alla legalità e supporto scolastico” e azione c) “Animazione territoriale” (9.6.5. - POR Campania FSE 2014-2020),
- 3.a.2 Piano dei Costi di dettaglio azione b) “Sostegno alla genitorialità” (9.1.2. - POR Campania FSE 2014-2020).

#### 3.a Piano dei costi generale

Compilare il Piano dei Costi generale in coerenza con le attività progettate e nel rispetto di quanto stabilito dalle Linee Guida dei Beneficiari, allegate al Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2010, approvato con D.D. n. 148 del 30/12/2016 e ss.mm.ii., disponibile sul sito della Regione Campania <http://www.regione.campania.it>

Il Piano dei Costi generale è la risultanza della somma dei due Piani di Costi di dettaglio (3.a.1 e 3.a.2), riferita a ciascuna voce di spesa (macrovoce di spesa e microvoce di spesa).

A – COSTO TOTALE DEL PROGETTO (B+C)			€.
B - COSTI DIRETTI			
Macrovoce	Descrizione		Importo
<b>B1 Preparazione</b>			
	Ideazione e progettazione		€.
	Pubblicizzazione e promozione del progetto		€.
	Formazione del personale		€.
	Fideiussioni/Cauzioni		€.
	Spese di costituzione ATI/ATS		€.
	Altro (può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano)		€.
	<b>TOTALE B1</b>		€.
<b>B2 Realizzazione</b>			
	Personale Interno		€.
	Collaboratori Esterni		€.
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale		€.
	Materiale di consumo per il progetto		€.
	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		€.
	Spese per assicurazioni		€.
	Altro (può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano)		€.
	<b>TOTALE B2</b>		€.
<b>B3 Diffusione dei risultati</b>			
	Incontri e seminari		€.
	Pubblicazione risultati		€.
	Altro (può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano)		€.
	<b>TOTALE B3</b>		€.
<b>B4 Direzione e valutazione</b>			



	Direzione del progetto ( <i>massimo il 7% del costo complessivo del progetto</i> )	€.
	Coordinamento del progetto ( <i>massimo il 15% del costo complessivo del progetto</i> )	€.
	Valutazione del progetto	€.
	Segreteria tecnica-organizzativa	€.
	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	€.
	Altro ( <i>può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano</i> )	€.
	<b>TOTALE B4</b>	€.
<b>TOTALE COSTI DIRETTI (B1+B2+B3+B4)</b>		€.
<b>TOTALE COSTI DIRETTI DEL PERSONALE</b> (di cui alle macrovoci B1, B2, B3 e B4)		€.
<b>C - TOTALE COSTI INDIRETTI</b> I soli costi indiretti sono calcolati su base forfettaria, in conformità all'art. 68, lettera b del Reg. (UE) n. 1303/2013, fino ad un massimo pari al 15% dei costi diretti del personale previsti nella macrovoce B. Tra tali costi si comprendono di norma le spese per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica come le spese amministrative e/o per il personale (per es: costi per il contabile o il personale di pulizia; utenze ecc.).		€.

3.a.1 - Piano dei costi di dettaglio azione a) "Educazione alla legalità e supporto scolastico" e azione c) "Animazione territoriale"

<b>A - COSTO TOTALE DEL PROGETTO (B+C)</b>		€.
<b>B - COSTI DIRETTI</b>		
<b>Macrovoce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
<b>B1 Preparazione</b>		
	Ideazione e progettazione	€.
	Pubblicizzazione e promozione del progetto	€.
	Formazione del personale	€.
	Fidejussioni/Cauzioni	€.
	Spese di costituzione ATI/ATS	€.
	Altro ( <i>può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano</i> )	€.
	<b>TOTALE B1</b>	€.
<b>B2 Realizzazione</b>		
	Personale Interno	€.
	Collaboratori Esterni	€.
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale	€.
	Materiale di consumo per il progetto	€.
	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	€.
	Spese per assicurazioni	€.
	Altro ( <i>può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano</i> )	€.
	<b>TOTALE B2</b>	€.
<b>B3 Diffusione dei risultati</b>		
	Incontri e seminari	€.
	Pubblicazione risultati	€.
	Altro ( <i>può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano</i> )	€.



		<i>Piano</i>	
		<b>TOTALE B3</b>	€.
<b>B4 Direzione e valutazione</b>			
		Direzione del progetto ( <i>massimo il 7% del costo complessivo del progetto</i> )	€.
		Coordinamento del progetto ( <i>massimo il 15% del costo complessivo del progetto</i> )	€.
		Valutazione del progetto	€.
		Segreteria tecnica-organizzativa	€.
		Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	€.
		Altro ( <i>può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano</i> )	€.
		<b>TOTALE B4</b>	€.
<b>TOTALE COSTI DIRETTI (B1+B2+B3+B4)</b>			€.
<b>TOTALE COSTI DIRETTI DEL PERSONALE</b> (di cui alle macrovoci B1, B2, B3 e B4)			€.
<b>C - TOTALE COSTI INDIRETTI</b> I soli costi indiretti sono calcolati su base forfettaria, in conformità all'art. 68, lettera b del Reg. (UE) n. 1303/2013, fino ad un massimo pari al 15% dei costi diretti del personale previsti nella macrovoce B. Tra tali costi si comprendono di norma le spese per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica come le spese amministrative e/o per il personale (per es: costi per il contabile o il personale di pulizia; utenze ecc.).			€.

### 3.a.2 -Piano dei costi di dettaglio per azione b) "Sostegno alla genitorialità"

A – COSTO TOTALE DEL PROGETTO (B+C)			€.
B - COSTI DIRETTI			
Macrovoce	Descrizione		Importo
B1 Preparazione			
		Ideazione e progettazione	€.
		Pubblicizzazione e promozione del progetto	€.
		Formazione del personale	€.
		Fideiussioni/Cauzioni	€.
		Spese di costituzione ATI/ATS	€.
		Altro ( <i>può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano</i> )	€.
		<b>TOTALE B1</b>	€.
B2 Realizzazione			
		Personale Interno	€.
		Collaboratori Esterni	€.
		Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale	€.
		Materiale di consumo per il progetto	€.
		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	€.
		Spese per assicurazioni	€.
		Altro ( <i>può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano</i> )	€.
		<b>TOTALE B2</b>	€.
<b>B3 Diffusione dei risultati</b>			



		<b>Incontri e seminari</b>	€.
		<b>Pubblicazione risultati</b>	€.
		Altro (può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano)	€.
		<b>TOTALE B3</b>	€.
<b>B4 Direzione e valutazione</b>			
		Direzione del progetto (massimo il 7% del costo complessivo del progetto)	€.
		Coordinamento del progetto (massimo il 15% del costo complessivo del progetto)	€.
		Valutazione del progetto	€.
		Segreteria tecnica-organizzativa	€.
		Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	€.
		Altro (può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano)	€.
		<b>TOTALE B4</b>	€.
<b>TOTALE COSTI DIRETTI (B1+B2+B3+B4)</b>			€.
<b>TOTALE COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (di cui alle macrovoci B1, B2, B3 e B4)</b>			€.
<b>C - TOTALE COSTI INDIRETTI</b> I soli costi indiretti sono calcolati su base forfettaria, in conformità all'art. 68, lettera b del Reg. (UE) n. 1303/2013, fino ad un massimo pari al 15% dei costi diretti del personale previsti nella macrovoce B. Tra tali costi si comprendono di norma le spese per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica come le spese amministrative e/o per il personale (per es: costi per il contabile o il personale di pulizia; utenze ecc.).			€.

### 3.e Costo del progetto distinto per azione

Costo azione a)	€.
Costo azione c)	€.
Costo totale: azione a) + azione c)	€. (Totale Piano dei Costi 3.a.1)
Costo totale azione b)	€. (Totale Piano dei Costi 3.a.2)
<b>Costo totale progetto</b>	<b>€.</b> (Totale Piano dei Costi 3.a)

Data, timbro e firma del legale rappresentante del soggetto capofila \_\_\_\_\_



Giunta Regionale della Campania  
[scuoladicomunita@pec.regione.campania.it](mailto:scuoladicomunita@pec.regione.campania.it)

### DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO - ECONOMICO - FINANZIARIA

(resa dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun partner ai sensi DPR 445/2000 art.46 e 47)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO “SCUOLA DI COMUNITÀ” OBIETTIVO SPECIFICO 6 (R.A. 9.1) AZIONE 9.1.2 – OBIETTIVO SPECIFICO 11 (R.A. 9.6) AZIONE 9.6.5 - P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 APPROVATO CON DD \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a..... il .....  
CF.....residente a..... alla via.....n.....  
in qualità di legale rappresentante di .....CF/PIVA.....

- soggetto capofila della costituita/costituenda ATS
- partner della costituita/costituenda ATS proponente il progetto “.....”

### DICHIARA

*(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)*

- che, nei propri confronti, non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

### DICHIARA, altresì

che il soggetto di cui ha la rappresentanza:

*(Barrare solo le caselle pertinenti)*

- ha sede operativa in Regione Campania;
- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo triennio;
- è regolarmente iscritto, laddove previsto per legge, alla CCIAA;
- non è tenuto all'iscrizione alla CCIAA (indicare la motivazione.....);
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:  
INPS \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_  
INAIL \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_
- è esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione.....);
- è iscritto a registri/albi/elenchi/..... di riferimento;
- è in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;
- non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” così come integrato dal D.lgs 14 settembre, n. 151, ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii..

Data, timbro e firma del legale rappresentante \_\_\_\_\_



Giunta Regionale della Campania  
[scuoladicomunita@pec.regione.campania.it](mailto:scuoladicomunita@pec.regione.campania.it)

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI NELLA FORMA DI ATS  
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO “SCUOLA DI COMUNITÀ” OBIETTIVO SPECIFICO 6 (R.A. 9.1) AZIONE 9.1.2  
– OBIETTIVO SPECIFICO 11 (R.A. 9.6) AZIONE 9.6.5 - P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 APPROVATO CON  
DD \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

*(da ripetere per ogni partner, compreso il soggetto capofila)*

Il sottoscritto..... nato/a a .....  
il..... CF.....residente in.....alla via  
.....n. ....in qualità di legale rappresentante di ..... con  
sede legale in..... CF/PIVA.....

soggetto capofila della costituita/costituenda ATS

partner della costituita/costituenda ATS

DICHIARANO

*(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)*

in caso di approvazione del progetto “\_\_\_\_\_” presentato a seguito dell’Avviso pubblico richiamato in oggetto:

- di costituirsi formalmente in ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell’art. 48 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, prima della data di sottoscrizione dell’Atto di concessione, secondo quanto disciplinato all’art. 3 dell’Avviso;
- di conferire al capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza

DICHIARANO, altresì

- di prendere atto del contenuti del formulario (All 2) allegato alla domanda di partecipazione all’Avviso pubblico in oggetto;
- che l’articolazione dei ruoli e delle attività tra i componenti dell’ATS sarà la seguente:

Soggetto	Ruolo (capofila/partner)	Attività nell’ambito della realizzazione del progetto

Data \_\_\_\_\_

timbro e firma del legale rappresentante *(di tutti i partner)* \_\_\_\_\_



Allegato 5

Giunta Regionale della Campania  
[scuoladicomunita@pec.regione.campania.it](mailto:scuoladicomunita@pec.regione.campania.it)

DICHIARAZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL SOGGETTO DEL TERZO SETTORE  
CAPOFILA DEL PARTENARIATO

(resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO “SCUOLA DI COMUNITÀ” OBIETTIVO SPECIFICO 6 (R.A. 9.1) AZIONE 9.1.2 – OBIETTIVO SPECIFICO 11 (R.A. 9.6) AZIONE 9.6.5 - P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 APPROVATO CON DD \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_.

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a.....  
il .....CF..... in qualità di legale rappresentante di  
..... capofila della costituenda/constituata ATS

DICHIARA

*(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)*

- di avere comprovata esperienza, almeno triennale, nei processi socio-educativi a favore dei minori.
- che lo scopo e l'oggetto sociale come da Statuto è il seguente:

DICHIARA, altresì

*(Barrare solo le caselle pertinenti)*

- di essere iscritto al registro regionale \_\_\_\_\_ con il numero \_\_\_\_\_;
- di essere iscritto al registro nazionale \_\_\_\_\_ con il numero \_\_\_\_\_;
- di possedere personalità giuridica attribuita con \_\_\_\_\_ (citare atto di attribuzione);

Data, timbro e firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_



## **Decreto Dirigenziale n. 116 del 12/10/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI  
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 5.3 "RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO" PROGETTO: "COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA CASA COMUNALE DI VIA A. FONDINA" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CASANDRINO (NA) CUP: H48C14000170002 CODICE SMILE: 83 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

**IL DIRIGENTE****PREMESSO**

- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
- la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
- la Commissione europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia. Il valore complessivo del Piano finanziario è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, corrispondente ad € 3.085.159.382,00, di cui € 185.109.563,00 corrispondenti alla riserva di efficacia dell'attuazione, pari a circa il 6% del contributo FESR approvato per il Programma;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- il succitato Programma individua il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle politiche sociali, quale organismo responsabile per il piano di azione in merito all'esistenza di una strategia di Specializzazione Intelligente Regionale (RIS3), in raccordo con le Autorità di Gestione del FESR e dell'FSE e la Programmazione Unitaria;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 02 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
- con delibera di Giunta Regionale n. 228 del 18 maggio 2016, nell'ambito dell'approvazione delle linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020, tra l'altro, si è provveduto ad allocare la seguente dotazione finanziaria per l'Obiettivo Specifico 5.3, con indicazione della struttura amministrativa responsabile dell'attuazione:
  1. di prendere atto che la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2014 – 2020 risulta allocata per ciascun Obiettivo Specifico/Risultato atteso, e in particolare per la Direzione Lavori pubblici e Protezione civile ha previsto la seguente dotazione finanziaria per l'O.S. 5.3:

ASSE 5	Dotazione finanziaria	Attribuzione <i>ratione materiae</i>
5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO	€ 55.944.222,67	DG 53.08 DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

2. con la predetta dotazione finanziaria dell'Obiettivo Specifico 5.3, la DG 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile deve svolgere le seguenti azioni:
  - 5.3.1 – Integrazione e sviluppo di sistemi multirischio anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce
  - 5.3.2 – Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio

- che con DPGRC n. 141/2016 la DG 53.08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile è stata individuata come struttura responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.3 del POR Campania FESR 2014-2020;

### Premesso altresì

- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;

Che con successiva DGR n. 111 del 24.04.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- o prendere atto del DD n. 70/2014;
- o demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "*Completamento e riqualificazione della Casa Comunale di Via A. Fondina*" con beneficiario il Comune di Casandrino NA) dal costo totale pari a € 6.461.711,06;

### CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale, con **Delibera del 2 agosto 2016, n. 468 ha, al punto 5)**, demandato ai ROO e DRM le opportune valutazioni in riferimento ai progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando una ricognizione sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;
- che con **DD n.132/2016** al punto 4) l'Autorità di Gestione conferma quanto sopra indicato dalla Giunta regionale;
- che con nota prot. n. 0706089 del 28/10/2016 e con nota prot n.0040545 del 19/01/2017 il DRM ha trasmesso l'elenco degli interventi che risultavano unicamente ammessi a finanziamento sul Por fesr 2007/2013 con il relativo stato d'attuazione indicando anche una possibile coerenza degli interventi stessi con i nuovi strumenti di programmazione;
- che con **dgr n. 406 del 04/07/2017** la Giunta regionale ha deliberato:
  - di dare impulso all'attuazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità del territorio regionale ai rischi sismici, a valere sull'Obiettivo specifico 5.3 - *Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico*, in considerazione degli obiettivi di performance al 2018 stabiliti dal POR;
  - di stabilire l'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 in materia di riduzione del rischio sismico, demandando la classificazione per la successiva ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma POR 2014/2020, ad un Gruppo di Lavoro composto dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.3 o suo delegato, che lo coordina, oltre che da un Referente della Programmazione Regionale Unitaria, da un Referente dell'AdG FESR, da un Referente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici, e da un Referente per la struttura di Missione Controlli I livello PO FESR, che procederà alle verifiche di rito, sulla base dei criteri di selezione del POR FESR 2014/20, dando priorità a:
    - o Interventi con lavori avviati, accertati da specifica documentazione tecnico/amministrativa dimostrativa del concreto ed effettivo avvio del cantiere alla data di pubblicazione del presente atto;
    - o Interventi che presentano una obbligazione giuridicamente vincolante, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, alla data di pubblicazione del presente atto;
    - o Interventi che presentano procedure di gara completate, alla data di pubblicazione del presente atto;

- Esclusivamente per i Comuni colpiti dal sisma del 2014, interventi dotati di progettazione esecutiva alla data di pubblicazione della presente delibera;
- di dare mandato al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.3, all'esito delle attività del Gruppo di Lavoro sopra richiamato, di procedere all'ammissione a finanziamento degli interventi coerenti con le azioni di propria competenza e con i criteri sopra individuati;
- di programmare le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di cui al presente atto per un importo pari a un valore massimo di 16 milioni di euro, a valere sul POR Campania 2014/2020;

#### PRESO ATTO

- che con **DD n. 47 del 19/07/2017** si è costituito, ai sensi della Dgr 406 del 04/07/2016, previa comunicazione delle Direzioni e dalle Autorità coinvolte, il gruppo di lavoro finalizzato alla definizione dell'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 in materia di riduzione del rischio sismico;
- che i Comuni ricompresi in tale ricognizione sono stati invitati a presentare l'aggiornamento dello stato d'attuazione dei progetti a suo tempo ammessi a finanziamento sul Por Fesr 2007/2013;
- che il Gruppo di lavoro ha proceduto, all'esito delle attività di verifica della documentazione, ad una classificazione dei progetti secondo quanto stabilito al punto 2 della Dgr 406/2017 demandando in conclusione al referente della Direzione Governo del Territorio e Lavori pubblici la trasmissione degli esiti per gli adempimenti consequenziali;

#### Rilevato che

- Il progetto "*Completamento e riqualificazione della Casa Comunale di Via A. Fondina*" beneficiario il Comune di Casandrino, all'esito delle verifiche il Gruppo di lavoro, è risultato coerente con i criteri di ammissibilità dell'O.S. 5.3 del Por Fesr 2014-2020 e classificato in posizione idonea tra gli interventi in base agli ordini di priorità previsti dall'articolato della Dgr 406/2017 in quanto ricompreso tra gli interventi con procedura di gara aggiudicata;

#### RITENUTO

- di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento e riqualificazione della Casa Comunale di Via A. Fondina*" **CUP H48C14000170002** beneficiario il Comune di Casandrino (NA) con il Por Fesr 2014/2020 Obiettivo Specifico 5.3,
- di prendere atto delle risultanze del Gruppo di Lavoro circa la **conformità ai criteri di selezione delle operazioni** del POR Campania FESR 2014/2020, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i e l'idoneità all'ammissione a finanziamento in quanto classificato in **posizione idonea tra gli interventi distinti in base agli ordini di priorità** previsti dall'articolato della Dgr 406/2017 ;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 5.3 – per l'importo di € 6.257.220,64 (**CUP H48C14000170002**) con il seguente Quadro Economico:

<b>A</b>	<b>importo complessivo dei lavori</b>	<b>€ 4.336.570,57</b>
<b>B</b>	<b>somme a disposizione della stazione appaltante</b>	<b>€ 1.938.650,07</b>
<b>Totale</b>		<b>€ 6.275.220,64</b>

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Responsabile di Obiettivo Specifico e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020;

**VISTI**

- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014)8021 del 29 ottobre 2014;
- la Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Delibera del 2 agosto 2016, n. 468 al punto 5),
- la Dgr n. 406 del 04/07/2017;
- il DD n. 47 del 19/07/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge;

**DECRETA**

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Completamento e riqualificazione della Casa Comunale di Via A. Fondina**" CUP H48C14000170002 beneficiario il Comune di Casandrino (NA) CF 80032140636 con il Por Fesr 2014/2020 Obiettivo Specifico 5.3,
- di prendere atto delle risultanze del Gruppo di Lavoro circa la **conformità ai criteri di selezione delle operazioni** del POR Campania FESR 2014/2020, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i e l'idoneità all'ammissione a finanziamento in quanto classificato in **posizione idonea tra gli interventi distinti in base agli ordini di priorità** previsti dall'articolato della Dgr 406/2017;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 5.3 – per l'importo di € 6.257.220,64 (CUP H48C14000170002) con il seguente Quadro Economico:

<b>A</b>	<b>importo complessivo dei lavori</b>	<b>€ 4.336.570,57</b>
<b>B</b>	<b>somme a disposizione della stazione appaltante</b>	<b>€ 1.938.650,07</b>
<b>Totale</b>		<b>€ 6.275.220,64</b>

- di riservare previa istituzione dei capitoli relativi a successivi atti l'impegno e la liquidazione della spesa secondo le modalità previste dal Manuale di Attuazione POR fesr 2014/2020;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Responsabile di Obiettivo Specifico e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020;
- di precisare che con il presente atto si sta adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. 33/2013;
- di inviare il presente provvedimento al Comune di Casandrino, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale 50.03, al BURC per la pubblicazione.



**SCHEMA DI CONVENZIONE**

**TRA**

**Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS)/Dirigente Ratione Materiae (RDM) designato con DPGR**

**n. 141/2016 e s.m.i./ DGR 228/2016**

**E**

**Il Legale rappresentante di Comune di Casandrino nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata**

**“Completamento e riqualificazione della casa comunale ” avente CUP H48C1400017002 individuata secondo i criteri della DGR 406/2017**

**PREMESSO**

- ❖ che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- ❖ che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

- ❖ che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- ❖ che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- ❖ che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- ❖ che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro:
  - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea;
  - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
  - demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- ❖ che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- ❖ che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- ❖ che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017, pubblicato sul Burc n. 62 del 7 Agosto 2017, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- ❖ che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto di approvazione n. 44 del 20.03.2017 (BURC n. 26 del 27/03/2017) \_consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- ❖ con delibera di Giunta Regionale n. 228 del 18 maggio 2016, nell'ambito dell'approvazione delle linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020, tra l'altro, si è provveduto ad allocare la seguente dotazione finanziaria per l'Obiettivo Specifico 5.3, con indicazione della struttura amministrativa responsabile dell'attuazione:
  - di prendere atto che la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2014 – 2020 risulta allocata per ciascun Obiettivo Specifico/Risultato atteso, e in particolare per la Direzione Lavori pubblici e Protezione civile ha previsto la seguente dotazione finanziaria per l'O.S. 5.3:

ASSE 5	Dotazione finanziaria	Attribuzione <i>ratione materiae</i>
--------	-----------------------	--------------------------------------

5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO	€ 55.944.222,67	DG 53.08 DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
--	-----------------	--

- ❖ con **Delibera del 2 agosto 2016, n. 468 ha, al punto 5)**, demandato ai ROO e DRM le opportune valutazioni in riferimento ai progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando una ricognizione sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;
- ❖ che con **dgr n. 406 del 04/07/2017** la Giunta regionale ha deliberato: di dare impulso all’attuazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità del territorio regionale ai rischi sismici, a valere sull’Obiettivo specifico 5.3 - *Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico*, in considerazione degli obiettivi di performance al 2018 stabiliti dal POR;
- ❖ che con **DD n. 47 del 19/07/2017** si è costituito, ai sensi della Dgr 406 del 04/07/2016, previa comunicazione delle Direzioni e dalle Autorità coinvolte, il gruppo di lavoro finalizzato alla definizione dell’ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 in materia di riduzione del rischio sismico;
- ❖ che il Gruppo di lavoro ha proceduto, all'esito delle attività di verifica della documentazione, ad una classificazione dei progetti secondo quanto stabilito al punto 2 della Dgr 406/2017 demandando in conclusione al referente della Direzione Governo del Territorio e Lavori pubblici la trasmissione degli esiti per gli adempimenti consequenziali ;
- ❖ Il progetto *“Completamento e riqualificazione della Casa Comunale di Via A. Fondina”* beneficiario il Comune di Casandrino, all'esito delle verifiche il Gruppo di lavoro, è risultato coerente con i criteri di ammissibilità dell'O.S. 5.3 del Por Fesr 2014-2020 e classificato in posizione idonea tra gli interventi in base agli ordini di priorità previsti dall'articolato della Dgr 406/2017 in quanto ricompreso tra gli interventi con procedura di gara aggiudicata;

#### VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (“fondi SIE”);

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

#### Articolo 1 Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
- b) la determina di approvazione del quadro economico post gara

#### Articolo 2

## Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata **“Completamento e riqualificazione della casa comunale ” avente CUP H48C1400017002 individuata con DGR 406/2017”** e ammessa a finanziamento per € \_\_\_\_\_ con Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 5-Obiettivo Specifico 5.3

### Articolo 3 Obblighi delle Parti

#### **Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:**

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal “Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale” di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
  - ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

**Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:**

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;

- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

#### **Articolo 4**

##### **Obblighi di informazione e pubblicità**

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite

le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:

- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- o a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- o a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- o a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- o a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- o a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

## **Articolo 5**

### **Condizioni di erogazione del finanziamento**

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

**Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€**, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

**10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

## **Articolo 6 Spese ammissibili**

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

## **Articolo 7 Verifiche e controlli**

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture

e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- o l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- o la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- o l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- o la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della “stabilità delle operazioni” di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- o completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- o comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

## **Articolo 8 Recuperi**

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

## **Articolo 9 Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione**

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e

dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

#### **Articolo 10** **Divieto di cumulo**

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

#### **Articolo 11** **Clausola manleva**

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.

Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

#### **Articolo 12** **Tutela della privacy**

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

**Articolo 13**  
**Modifiche e durata della Convenzione**

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

**Articolo 14**  
**Foro competente**

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

**Articolo 15**  
**Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

**Articolo 16**  
**Disposizioni finali**

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma

Ente: Centrale Unica di Committenza tra i comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano, Crispano, Frattaminore e Cardito – sede comune di Frattamaggiore.

Bando di gara – CIG 7202232DDA

Numero atto: 23160

Data atto: 17/10/2017

Stazione appaltante: Centrale Unica di Committenza tra i comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano, Crispano, Frattaminore e Cardito

Amministrazione aggiudicatrice : Comune di Cardito - C.F.: 80103860633 - P.I. 031288441213.

GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA DELLE SCUOLE DELL’INFANZIA PER L’ANNO SCOLASTICO 2017/2018 DEL COMUNE DI CARDITO.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: aperta.

CRITERIO SELETTIVO: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95 del D.L.gs.50/2016.

IMPORTO COMPLESSIVO DELL’APPALTO: € 99.000,00 , oltre IVA..

Termine di ricezione delle offerte: ore 12,00 del 09.11.2017.

INFORMAZIONI PRE-GARA: L’avviso è disponibile sul sito [www.comune.frattamaggiore.na.it](http://www.comune.frattamaggiore.na.it) e su [www.comune.cardito.na.it](http://www.comune.cardito.na.it).

IL RESPONSABILE C.U.C.  
ing. Domenico Raimo